

FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

Sede in VIA SETTEMBRINI - PALAZZO DONNAREGINA - 80100 NAPOLI (NA)

Bilancio consuntivo 2015

Il presente prospetto economico relativo all'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2015, evidenzia un disavanzo di gestione pari a Euro (1.391.697).

Il disavanzo maturato nel presente bilancio non deriva da un'eccessiva spesa nella gestione caratteristica del Museo svolta nell'anno 2015, ma trae origine da accantonamenti prudenziali per eventi imprevedibili e straordinari, che possiamo così sintetizzare:

- L'imprevista riduzione per euro 916.297 del contributo regionale ordinario. Precisamente, la somma stanziata nel cap. 4482 del Bilancio Regionale, rubricato "Rilancio e sostegno della gestione delle attività culturali della Fondazione Donnaregina", è stata ridotta da euro 900.000 del 2014 ad euro 100.000 per il 2015 e la somma stanziata nel cap. 4414, rubricato "Fondazione Donnaregina - Museo di arte contemporanea - MADRE -", che prevedeva euro 116.297 per il 2014 è stata completamente azzerata per l'esercizio 2015. La Fondazione, riducendo al massimo tutte le spese e rimodulando il Progetto "Prosecuzione e rafforzamento del Museo Madre" (di cui alla DGRC 541 del 10/11/2014) e imputando all'anzidetto progetto spese generali 2015 della Fondazione per euro 449.460 è riuscita a contenere la perdita della gestione caratteristica in euro 268.976.
- A seguito della nota prot. 2015.0809712 del 25.11.2015, ricevuta dalla Regione Campania, con la quale si comunicava che "...non saranno considerate ammissibili e conseguentemente rimborsabili, tutte le spese effettuate da Codesto Ente, in quota POR FESR, recanti una data di quietanza successiva al 31.12.15...", è stata effettuata una puntuale ricognizione dei crediti per contributi che la Fondazione vanta nei confronti della Regione Campania. Pertanto si è ritenuto opportuno operare una svalutazione prudenziale di parte dei crediti vantati nei confronti della Regione Campania. Le principali svalutazioni riguardano: i contributi POR FESR 1.9 (Mostra Carlsten Nicolai del 2009 ed Estate al Madre 2010) per complessivi Euro 650.000 che rientravano nel ciclo POR FESR CAMPANIA 2007-2013 e il contributo Progetto Giovani 2010 per euro 400.000 in quanto tale credito non trova riscontro nei capitoli del Bilancio Regionale e la cui liquidazione è stata sollecitata innumerevoli volte senza nessun risultato.

Attività svolte e ricaduta sociale

L'attività della Fondazione 2015, sotto la mia direzione, si è ispirata al documento strategico "I cinque cerchi", che orienta il lavoro su cinque dimensioni geografiche, quella metropolitana, incentrata intorno al Museo, quella regionale, quella riferita al mezzogiorno d'Italia, ed infine, nel medio periodo, quella fuori dai confini nazionali, tra le sponde del mediterraneo ed i Paesi del così detto BRICS.

Nel primo quadrimestre 2015 l'attività espositiva è stata caratterizzata dal prosieguo delle seguenti mostre, avviate a fine anno 2014: "Lucio Amelio. Dalla Modern Art Agency alla genesi di Terrae Motus (1965-1982). Documenti, opere, una storia..." e "Per formare una collezione #3". Insieme a "La scrittura visuale/La parola totale", ampio programma di mostre e incontri a cura di Giuseppe Morra, Gigiotto del Vecchio e Eva Fabbris, presso la Fondazione Morra, Museo Nitsch, Napoli, e "Petra Feriancova. Things that Happen, and Things that are Done. On Beginnings and Matter" presso la Fondazione Morra Greco, Napoli, quest'ultime nell'ambito del "Progetto XXI".

Nel secondo, terzo e ultimo quadrimestre 2015 si è dato avvio alla nuova stagione espositiva con l'inaugurazione delle seguenti mostre: "Daniel Buren. Come un gioco da bambini. Lavoro in situ, 2015, Madre, Napoli - #1" (24.04.15 – 29.02.16), a cura di Andrea Viliani con Eugenio Viola "Sturtevant. Sturtevant" (01.05 -21.09.15), a cura di Stéphanie Moisdon; "Per formare una collezione # 4" (23 maggio 2015- in progress), a cura di Alessandro Rabottini e Eugenio Viola; "Daniel Buren. Axer / Désaxer. Lavoro in situ, 2015, Madre, Napoli - #2" (10.10.15 – 04.07.16), a cura di Andrea Viliani con Eugenio Viola; "Mark Leckey, DESIDERATA (in media res)" (10.10.15 – 18.01.16), realizzata in collaborazione con WIELS, Bruxelles, Haus der Kunst, Monaco, a cura di Elena Filipovic e Andrea Viliani; "Boris Mikhailov. io non sono io" (14.11.15 – 15.02.16), realizzata in collaborazione con Incontri Internazionali d'Arte, Polo museale della Campania/Villa Pignatelli - Casa della fotografia, a cura di Andrea Viliani con Eugenio Viola; "Marco Bagnoli.

La Voce. Nel giallo faremo una scala o due al bianco invisibile" (10.10.15 – 29.02.16), a cura di Achille Bonito Oliva, realizzata nell'ambito di L'ALBERO DELLA CUCCAGNA. Nutrimenti dell'arte con il patrocinio di Expo Milano 2015.

In particolare è stata data continuità al progetto intitolato "Per_formare una collezione", il cui sviluppo è programmato in più fasi, con l'intento di dotare il museo di una sua collezione permanente attraverso donazioni, depositi pluriennali e acquisti; una collezione organica, che come un organismo vivente, si accresce e differenzia nel corso dei diversi quadrimestri, coincidenti con i nuovi capitoli del progetto ("Per_formare una collezione#3" e "Per_formare una collezione#4"), con i quali si è completato il primo ciclo del progetto, che ha consentito la ricostituzione della collezione pubblica del Museo, che era stata depauperata dagli eventi che, tra il 2011 ed il 2012, la avevano ridotta a numeri desolanti. L'acquisizione progressiva di nuove opere al museo, fra cui alcune donazioni, si è caratterizzata per un metodo innovativo e di grande significato, poiché, grazie ad una intensa attività di ricerca, è stato possibile acquisire opere di grandi autori di rilievo internazionale, prevalentemente attinte nell'ambito del territorio regionale. Il gran numero di comodati e donazioni, reso possibile dalla affidabilità e della legittimazione riconquistata dal Museo, hanno così reso la collezione esposta al Madre un vero e proprio palinsesto di storia dell'arte globale, seguendo tuttavia il percorso storico che, negli ultimi decenni, si è sviluppato a Napoli ed in Campania, confermando un rilevante ruolo del territorio nello sviluppo della dimensione culturale legata alle arti visive. La collezione pubblica del Madre, insomma, costituisce oggi una proposta singolare nel panorama mondiale, per l'approccio di sussidiarietà, per la peculiarità del racconto espositivo, per l'essere stata costituita senza impiego di risorse pubbliche per l'acquisto delle opere acquisite. E ciò rende possibile intensificare un lavoro di diffusione e di coesione culturale e sociale, oltre che un elemento comunicativo di notevole rilievo.

La formazione progressiva della collezione permanente, estesa a tutte le forme delle arti visive (cinema, teatro, architettura, letteratura, etc. stanno trovando posto nella collezione, intercettando quindi interessi culturali multipli) è risultata così sempre più identitaria per la comunità campana, poiché perlustra e condivide, nelle sale del museo, la storia dell'arte contemporanea prodotta a Napoli e in Campania negli ultimi cinquant'anni, e racconta quindi alla comunità, in cui il museo opera, la "sua storia" dell'arte contemporanea, acquisendo opere e documenti di alto valore, sia artistico che pedagogico, che restituiscono un museo radicato nel proprio territorio, responsabile nei confronti della propria comunità, che sa prendersi cura del passato, mettendolo però in prospettiva rispetto alle dinamiche del presente e, riconoscendo in Napoli e nella Campania degli storici crocevia di tutte le arti contemporanee, restituisce dignità e orgoglio a questa storia, di fatto internazionale e non localistica, favorendo l'accesso al dibattito sulle arti contemporanee da parte di differenti fasce di pubblico, con un'articolata offerta formativa, didattica ed editoriale di supporto.

Il lavoro di ricostituzione della collezione è stato affiancato ed agevolato dalla continuazione del progetto "Per_formare il museo" che ha fatto del pubblico, o meglio dei pubblici, il referente principale, quale vero e proprio co-autore del progetto museo, configurato come una mente collettiva, come una creazione relazionale e partecipativa. Individuando il proprio pubblico come direttamente "implicato" nella costruzione del museo, il madre è divenuto spazio di produzione comune, un luogo di incontro possibile, dove esprimersi, confrontarsi, condividere, chattare, bloggare, ricercare e conoscere. I servizi e le attività previsti nell'ambito di "Per_formare il museo" hanno avuto la funzione di animare, condividere e performare uno spazio ibrido, teatro, assemblea, schermo (interattivo), oltre che museo, favorendo l'avvicinamento fra lo spazio fisico e virtuale del museo, così come fra il pubblico che già lo frequentava il museo e i nuovi pubblici/utenti potenziali a cui si è rivolto.

In quest'ottica è stata data continuità anche al progetto nominato "Progetto di avvicinamento all'arte contemporanea", articolato in diverse azioni.

"MADREscenza" è un programma di alta divulgazione volto alla connessione fra le conoscenze scientifiche e l'arte contemporanea, con i suoi molteplici linguaggi espressivi, e "MADREscenza – SEASONAL SCHOOLS" è la parte del progetto destinato alla collaborazione con le università campane, e prevede che gruppi di studenti analizzino, insieme ai professori ed ai ricercatori del dipartimento coinvolto, a ad artisti internazionali, temi di assoluta rilevanza scientifica nel dibattito culturale contemporaneo, approfondendo la propria formazione curriculare e fornendo le loro riflessioni alla genesi dell'arte di domani. Nel corso del 2015 in occasione dell'inaugurazione della mostra DESIDERATA (in media Res), si è tenuto al MADRE il seminario di approfondimento con l'artista Mark Leckey e la curatrice Elena Filipovic (09.10.15), realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli e il sostegno alla produzione del connesso volume monografico.

La connessione con le università regionali si è rafforzata; tra le diverse misure, si segnala la intensa disponibilità del museo per i tirocini formativi.

L'attenzione al pubblico ed alla fruizione del patrimonio culturale offerto dal museo si è concentrata anche con alcune misure sperimentali di ticketing e politiche che hanno favorito la gratuità nell'accesso, diversi interventi promozionali, la cura di diverse forme espressive della cultura dei nostri giorni, programmi specifici per le scuole di ogni ordine e grado. La connessione fra questi progetti, l'approfondimento delle tematiche del contemporaneo e l'avvicinamento del pubblico, sono rinvenibili nei tanti eventi ed iniziative culturali organizzati ed ospitati nel 2015 al museo (incontri, seminari, conferenze, laboratori, presentazioni di libri), tutti rinvenibili sul sito www.madrenapoli.it, tra cui si segnalano: "I Giovedì di Lucio Amelio" e "Un-real Party", appuntamenti musicali organizzati nell'ambito delle mostre "Lucio Amelio. Dalla Modern Art Agency alla genesi di Terrae Motus (1965-1982). Documenti, opere, una storia..." e "Boris Mikhailov. Io non sono io"; "Partorire con l'Arte ovvero L'arte di partorire", ciclo di 6 incontri ideato dal ginecologo Antonio Martino e dalla psicologa dell'arte Miriam Mirolla, concepito come un corso di prelude al parto innovativo, con ginecologi, ostetriche, neonatologi, biologi, neurologi, nutrizionisti, artisti, storici dell'arte, curatori, soprintendenti, galleristi e psicoanalisti.

Le presentazioni dei libri:

- "La smaterializzazione dell'arte in Italia 1967-1973", di Alessandra Troncone, Postmedia Book, (02/03/15);
- "Presente infinito", di Marcello De Masi, Luigi Fiano, Lorenzo Martelli, Alvisè Raimondi, Sebastiano Raimondo e Giovanni Scotti, Franco Cosimo Panini Editore, (19/03/15);
- "October. Una rivista militante", di Maria Giovanna Mancini, Luciano Editore, (26/03/15);
- "Tutto è mio" di Ryan Mendoza, Bompiani (27/05/15);
- "Deciders. Chi decide sulla rete" di Francesco Marrazzo, Dante&Descartes (20/11/15);
- "Bianco-Valente: il libro delle parole" di Caterina Senigallia, Postmedia Book (11/12/15);

Gli incontri:

- "I Martedì critici al Madre": ciclo di incontri, a cura di Alberto Dambruoso e Guglielmo Gigliotti, con Alfonso Artiaco, Massimo Minini, Antonio Biasiucci, Angela Vettese (3.02 - 10.02 - 17.02 - 24.02.2015);
- Video screening e talk con l'artista Sergio Vega (24.06.15);
- "Arte Pubblica, Nemico Pubblico": incontro con gli artisti Maria Thereza Alves e Jimmie Durham e i curatori Jen Budney, Candice Hopkins e Richard Hill sulla millenaria cultura indigena americana (20/11/15);
- Talk tra l'artista albanese Anri Sala e il direttore del museo, con proiezione delle opere video "Answer Me" e "UnRavel" (16/12/15);
- Talk tra l'artista francesca Maxime Rossi e il direttore del museo, con proiezione del video "Sister Ship" (17/12/15);

I progetti:

- "Stefano Cagol. The Body of Energy (of the mind)": progetto transnazionale itinerante in collaborazione con UNISA, Salerno (11 - 12.03.15);
- "MASBEDO. The Lack", presentazione del film alla presenza degli autori (11.03.15);
- "Marinella Senatore. Jammin' Drama Project (2014)" (06 - 08.03.15);
- "Romina de Novellis. La sacra famiglia", performance itinerante per la città di Napoli sulla famiglia come luogo d'amore e di conflitto, prodotta dal centro culturale Le Toboggan, Lione, e dalla DAFNA Gallery, Napoli, e realizzata in collaborazione con il MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli (23.12.15);
- "Giosetta Fioroni. Teatrini-presepi", a cura di Piero Mascitti e Marco Meneguzzo (23.12.15 - 11.01.16);

In connessione ai suddetti eventi realizzati nello spazio della Re_PUBBLICA MADRE, attrezzata con wi-fi gratuito, l'accesso è stato consentito a tutti attraverso un vero e proprio "lasciapassare verso il museo", la CARD Re_PUBBLICA MADRE (valida un anno, gratuita).

Il 2015 è stato caratterizzato anche da impegnativi rinnovi di molti aspetti del lavoro della Fondazione e del Museo. Oltre al consolidamento tra gli altri, dell'attività del Dipartimento di ricerca, coordinato dal Prof. Vincenzo Trione, va segnalato in particolare il rafforzamento della presenza del museo nell'ambito della comunicazione digitale con un passaggio da 26.150 a 31.302 follower della pagina Facebook (+20%) e da 5.053 a 8.042 follower dell'account Twitter (+59%) del museo, reso possibile da una sempre maggiore attenzione alla presenza del museo nel Web e nei Social network e da una serie di eventi specificatamente concepiti per la sfera digitale:

- "Museumselfie Day" (21.01.15), giornata internazionale che celebra il rapporto dei visitatori con i

musei, promossa da Mar Dixon e Culture Themes;

- “MuseumWeek” (23 – 29.03.15), settimana internazionale dei musei su Twitter, evento web promosso da Twitter Italia;
- “Conosci le Invasioni Digitali?” (11.04.15), incontro pubblico con il team nazionale e locale delle “Invasioni Digitali”, per presentare il progetto e il calendario delle “Invasioni 2015” in Campania;
- “Invasioni Digitali al Madre – Yellowinvasion. The_Game” (25.04.15), visita-gioco organizzata in occasione della seconda edizione dell’iniziativa “Invasioni Digitali”;
- “Partorire con l’arte arriva su Twitter” (01.04.15), Twitter Questions&Answers con Antonio Martino e Miriam Mirolla, organizzato in occasione della Giornata Mondiale dei Genitori e nell’ambito del progetto “Partorire con l’arte ovvero L’arte di partorire”;
- “EmptyMadre” (17.07.15), visita notturna dedicata alla community degli Instagramers campani, tra i primi eventi “empty” in Italia ed il primo in Campania;
- “Ask A Curator Day” (16.09.15), giornata internazionale dedicata all’attività curatoriale, promossa da Mar Dixon e Culture Themes.

La Fondazione ha poi confermato il proprio programma di patrocinio, denominato “MATRONATO”, volto al riconoscimento, alla valutazione e alla diffusione della conoscenza di progetti meritevoli di considerazione a causa del loro valore e della qualità culturale o artistica, provenienti da soggetti residenti o aventi sede in una delle regioni meridionali: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Molise. Nel corso del 2015 il riconoscimento – confermandosi uno dei più potenti attrattori di consenso del museo – è stato concesso ai seguenti progetti:

- “Brigataes, il più grande artista del mondo”, mostra organizzata dal Servizio Educativo della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli, con il coordinamento di Marco De Gemmis, e dall’Associazione ES, Museo Archeologico Nazionale, Napoli (06.02 - 09.03.15);
- “As you like it”, mostra personale di Massimo Pastore, a cura di Antonio Maiorino Marrazzo, MARTE – Mediateca Arte Eventi, Cava de’ Tirreni (10.05 - 07.06.15);
- “A cavallo dell’arte”, iniziativa dell’artista napoletano Christian Leperino insieme ai ragazzi del Liceo Artistico salernitano Menna-Sabatini, Museo Archeologico Provinciale, Salerno (06.05 - 09.06.15);
- “Saggi. Interazione obliqua tra classi”, ciclo di incontri a cura di Luca Affatato, Spazio Nea, Napoli (25.05 - 22.06.15).

Nell’ambito del progetto di Gian Maria Tosatti “Le Sette Stagioni dello spirito”, a cura di Eugenio Viola, promosso e organizzato dalla Fondazione Morra, con il sostegno della Galleria Lia Rumma, in collaborazione con Regione Campania e Comune di Napoli, Vicariato della Cultura della Curia di Napoli, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e Provincia, Fondazione Ordine Ingegneri Napoli, Autorità Portuale di Napoli, sono state inaugurate nel corso del 2015 le tappe “3_ Lucifero” (21.04 - 15.06.15), “4_ Ritorno a casa” (10.09.15 – 10.01. 2016) e “5_ I fondamenti della luce” (21.09 – 15.11.15); “Monumento di passaggio”, intervento performativo dell’artista Rosy Rox, a cura di Adriana Rispoli, Quartiere Intelligente, Napoli (02.06.15).

Personali degli artisti Riccardo Dalisi (opening venerdì 24 luglio, ore 19.00, Porto di Acciaroli), Angelomichele Risi (opening venerdì 31 luglio, ore 19.00, Palazzo Vinciprova, Pioppi) e Lello Lopez (opening venerdì 7 agosto 2015 ore 19:00, Palazzo Principi Capano, Pollica) (24.07 - 07.08.15).

Presentazione dell’opera di Paul Renner, nell’ambito de “L’albero della Cuccagna. Nutrimenti dell’arte”, a cura di Achille Bonito Oliva, Vigna di San Martino, Napoli (30.09 - 30.11.15).

- “FalseFriends”, mostra personale di Francesco Fossati, Cantina Montone, Montoro (12.09 - 14.10.15);
- “Vedovamazzei”, mostra a cura di Gianluca Riccio, Certosa di San Giacomo, Capri (12.09 - 24.10.15);
- Mostra personale di Sergio Fermariello, a cura di Rosa Cuccurullo, MARTE – Mediateca Arte Eventi, Cava de’ Tirreni (10.10 - 04.11.15);
- “#QIEMOZIONI”, mostra collettiva virtuale, a cura di Adriana Rispoli, Quartiere Intelligente, Napoli (10.10.15);
- “La Capri di Pasquale Trisorio e Lucio Amelio”, mostra a cura di Maria Savarese e Fabio Donato, con il coordinamento scientifico di Annamaria Boniello, Villa Lysis, Capri (12.10 - 31.12.15);
- “Nascere ieri, nascere oggi, evoluzione storico-antropologica delle cure ostetrico-neonatali”, Primo Convegno internazionale sul tema della maternità, Università Federico II, Napoli (05 - 06.11.15);
- “Paesaggi”, mostra personale di Ernesto Tatafiore, a cura di Pietro Tatafiore, MARTE – Mediateca Arte Eventi, Cava de’ Tirreni (08 - 31.12.15);

- “HSHARING”, progetto di arte e solidarietà ideato dallo chef Mario Avallone e realizzato in collaborazione con la curatrice Marianna Agliottone, La Stanza del Gusto e Kuoko Mercante, Napoli (08.12.15 - 05.01.16);
- “WLK – WunderLiteratureKammer”, progetto installativo-performativo di Domenico Mennillo, a cura di Raffaella Morra e Loredana Troise, Fondazione Morra/Museo Nitsch, Napoli (10.12.15 - 22.01.16);
- “45 Ceramiche da 45 Centimetri”, mostra di Lello Lopez, Linee Contemporanee, Salerno (18.12.15 - 18.01.16);
- “Come le Lucciole”, mostra, a cura della critica e curatrice campana Raffaella Barbato, MMSU - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, Rijeka, Croazia (20.12.15 - 15.01.16).

Il programma di Matronato ha riscosso una notevolissima attenzione nei territori interessati, ed il Consiglio di amministrazione, nel prenderne atto, ha apportato alcuni miglioramenti, ed ha stabilito che, al fine di ampliare la diffusione del programma, con cadenza annuale venga disposto apposito avviso pubblicato esclusivamente sul sito della Fondazione, approvato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, volto al conferimento del "Matronato annuale del Comitato Scientifico per l'Arte e la Cultura" disposto dal Consiglio di amministrazione della Fondazione previa insindacabile valutazione di una giuria composta dai membri del Comitato Scientifico e dal Direttore generale della Fondazione.

Molta attenzione è stata dedicata alla collaborazione con altre istituzioni e con attori rilevanti della cultura contemporanea; la Fondazione ha aderito alla XI Giornata del Contemporaneo proposta dall'associazione AMACI, che riunisce i principali Musei italiani dedicati al contemporaneo, ed alle attività di sensibilizzazione e ricerca di Federculture; sono state realizzate collaborazioni con la Fondazione PLART nell'ambito di "Progetto XXI"; con Zoe Impresa Sociale e Centostazioni SpA – Gruppo FS Italiane nell'ambito del progetto "Festival d'Arte Contemporanea Inchiostro depARTure", per l'esposizione, dal 26 ottobre al 2 novembre 2015, all'interno della stazione di Napoli Mergellina, del video TV Family di David Robbins, opera dalla collezione in progress del museo; con il Polo museale della Campania/Villa Pignatelli - Casa della fotografia per la realizzazione della sopracitata mostra "io non sono io" dedicata a Boris Mikhailov. E' stata rinnovata la cooperazione, avviata nel 2013, con l'Associazione Culturale Trisorio per la produzione di "Artecinema, Festival internazionale di film sull'arte contemporanea", così come con Fondazione Morra Greco, nell'ambito di "Progetto XXI".

Infine, su richiesta della Regione Campania, la Fondazione ha concorso alla realizzazione del progetto denominato "Campania cibo per l'anima" presso "EXPO Milano 2015", dal 16 al 22 ottobre 2015, che ha potuto presentare al vasto pubblico opere d'arte, interventi di design contemporaneo, in collaborazione con la Fondazione Plart di Napoli, e di audiovisivo, in collaborazione con l'Associazione culturale Trisorio (Artecinema) di Napoli.

Sono proseguite le attività di didattica del Museo, a cura di Scabec s.p.a, tra le quali si segnalano i campus estivi del MADRE che hanno accolto, per il sesto anno consecutivo, i bambini nel periodo delle vacanze scolastiche; oltre agli altri prodotti editoriali menzionati, sono stati prodotti i cataloghi delle seguenti mostre: Sturtevant Sturtevant (Mondadori Electa) e Boris Mikhailov. Diary (Walther Koenig Verlag).

E' infine proseguito con successo "Progetto XXI" (in collaborazione con la Fondazione Morra Greco, Fondazione Morra/Museo Nitsch e Fondazione PLART), con la realizzazione delle seguenti mostre:

- “La scrittura visuale/La parola totale”, ultimo appuntamento dell'ampio programma di mostre e incontri a cura di Giuseppe Morra, Gigiotto del Vecchio e Eva Fabbris, Fondazione Morra/Museo Nitsch (15.01.15).
- “Pane al pane”, di Lorenzo Scotto di Luzio, mostra presso la Fondazione Morra Greco realizzata nell'ambito de “L'albero della cuccagna”, a cura di Achille Bonito Oliva (22.10 – 01.11.15);
- “Plastic Village. Il limite imperfetto tra architettura e design”, workshop e mostra presso la Fondazione PLART con il coordinamento e curatela dell'architetto Cherubino Gambardella e sotto il patrocinio della Seconda Università di Napoli (16.11.15 - 09.01.16);
- “Paradox Transformations”, mostra di Rudolf Polanszky, a cura di Francesco Stocchi presso la Fondazione Mondragone, Napoli (15.12.15 - 20.02.16).

In questo senso anche nel 2015 "Progetto XXI", configurandosi come momento di raccordo e di confronto tra i processi più innovativi e sperimentali dell'arte contemporanea e le sue radici storiche, e ha concorso all'ampliamento del respiro internazionale della presenza della Fondazione Donnaregina nella città di Napoli, luogo storicamente preposto alla ricerca e alla sperimentazione di linguaggi e contaminazioni artistiche sempre differenti e all'avanguardia. "Progetto XXI" si è svolto in collaborazione con i più rilevanti soggetti del territorio che, senza scopo di lucro, concorrono alla connessione tra la produzione di artisti contemporanei già storicizzati, attraverso la realizzazione di mostre monografiche e di gruppo a carattere retrospettivo,

quella di artisti emergenti già riconosciuti dalla critica contemporanea, con progetti espositivi realizzati ad hoc e spesso dedicati alla città di Napoli, e la rappresentazione delle ricerche degli artisti più giovani, condotte durante il programma di residenza. Particolare attenzione è prestata agli artisti che provengono e operano nell'area del Mediterraneo e dell'Est europeo, alle figure di riferimento dell'arte italiana che hanno fortemente influenzato lo sviluppo dell'arte del XXI secolo e ad artisti ancora poco presenti nei programmi espositivi dei musei italiani, ma ormai distinti nella considerazione della critica internazionale.

La realizzazione delle suddette attività in programma per l'anno 2015 ha permesso il perseguimento di un obiettivo prioritario, consistente nel supporto alla creazione e allo sviluppo di una politica culturale territoriale rivolta a produrre coesione sociale, rafforzare un sentimento identitario di appartenenza, di confronto e crescita comune, di bilanciamento armonico fra salvaguardia della memoria storica e impegno verso nuovi scenari multiculturali, confronto attivo su temi di assoluta rilevanza pubblica all'interno della collettività/comunità di riferimento. Ciascun progetto è stato realizzato con un'impostazione attenta ad un'erogazione dei servizi culturali trasparente e coerente con le singole decisioni intraprese, monitorate tenendo presente il pieno rispetto delle regole di responsabilità nei confronti della collettività di riferimento.

I livelli di efficacia ed efficienza raggiunti sono testimoniati dall'ampia partecipazione ad attività di approfondimento critico e didattico previste per ogni singolo progetto realizzato, dal riscontro ottenuto dai progetti stessi sugli organi di stampa e sui mezzi di comunicazione generalisti e specializzati, che hanno, nel loro complesso, permesso di ottenere una informazione e divulgazione dei contenuti culturali proposti al contempo radicata all'interno della collettività/comunità di riferimento e variegata, poiché rivolta al raggiungimento sia di fasce di pubblico fino ad ora potenziali (ampliando le tipologie di pubblico raggiunte dall'ente e le tipologie di relazione con il pubblico stesso), che si sono aggiunte a quelle già raggiunte in precedenza. Con un aumento dei visitatori, del solo museo Madre, da 42.776 a 52.002 pari al 22 % rispetto al 2014 (in una stagione che invece ha fatto registrare una drastica riduzione dei consumi culturali a livello nazionale e locale, soprattutto in ambito di sbigliettamento museale), cui si aggiungono i visitatori dei progetti realizzati al di fuori del Madre, la Fondazione ha così continuato a perseguire capacità di broadening (allargamento numerico) e deepening (approfondimento della soddisfazione esperienziale) del proprio pubblico, in relazione ai singoli progetti e ai servizi erogati per ogni singolo progetto.

La strategia di allargamento e potenziamento del pubblico ha usato anche misure di gratuità per eventi e attività, fra cui l'agosto gratuito, che mirano a non escludere, in un periodo di crisi economica, dal consumo culturale le fasce sociali economicamente più svantaggiate dalla crisi, e puntando al maggior coinvolgimento del pubblico non solo del centro storico, o rappresentato dai flussi turistici, ma anche proveniente dalla città metropolitana e dal resto del territorio regionale e del Mezzogiorno (questo anche attraverso la coproduzione e circuitazione dei progetti espositivi e il potenziamento della comunicazione digitale e 2.0 a costo ridotto, elenco dell'aumento dei followers sui vari social network e delle attività a loro dedicate dal museo).

E' sensibilmente migliorata la percezione dell'attività del Museo in ambito nazionale ed internazionale, grazie anche alle importanti collaborazioni con altre prestigiose istituzioni culturali (nel solo 2015: Musée d'Art Moderne et Contemporain de Strasbourg, Strasburgo, WIELS, Bruxelles, Kunsthalle Basel, Basilea; Haus der Kunst, Monaco di Baviera; Camera-Centro Italiano per la Fotografia, Torino), vanno aggiunti il riconoscimento della prestigiosa rivista specializzata *Artribune*, che ha decretato il Madre come miglior museo italiano dell'anno, la presenza del Direttore in giurie, comitati, conferenze, la nomina del Presidente della Fondazione nel comitato direttivo di Federculture.

Nell'effettiva esplicazione delle attività poste in essere, la Fondazione ha adottato in modo continuativo schemi e prospetti di bilancio strutturati ed efficacemente adeguati, con l'obiettivo di fornire la più approfondita informativa comparabile nello spazio e nel tempo. Ha completato ed aggiornato la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione, rendendo pubblici e disponibili sul proprio sito istituzionale dati e notizie rilevanti.

Nel corso del 2015 sono intervenute le scadenze degli incarichi dei componenti del Comitato Scientifico per l'Arte e la Cultura, organo consultivo di grande prestigio previsto dall'art. 11 dello Statuto di questa Fondazione, a norma del quale esso è composto da cinque membri, fra i quali tre nominati dal Presidente della Giunta regionale della Campania e due nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, e la scelta deve cadere su personalità di prestigio, critici d'arte, storici dell'arte, direttori di musei di arte contemporanea, direttori di musei dichiarati di interesse regionale. La Fondazione, nell'auspicare la conferma integrale della composizione del Comitato, che così tanto ha contribuito a sostenere il difficile lavoro del triennio appena trascorso, ha provveduto a nominare i componenti di propria competenza, mentre si resta in attesa delle nomine di competenza del Presidente della Giunta regionale della Campania.

In conclusione, il Madre si è proposto, a livello locale, come un'istituzione plurale, inclusiva e non escludente, con progressivo radicamento sul territorio attraverso una sinergica collaborazione con altri enti che getti le basi per la costituzione di un vero e proprio sistema dell'arte contemporanea regionale, con

relativa percezione di un'offerta culturale allargata e integrata, che richiede un museo aperto, ovvero collaborante e sinergico. Tale strategia di posizionamento molteplice è riscontrabile:

- nell'attività 2015 del Dipartimento di Ricerca, che incontra, archivia e studia le varie realtà artistiche del territorio regionale, documentandone storia e prospettive;
- nelle collaborazioni e protocolli di intesa firmati con Università degli Studi, Accademia di Belle Arti e Centri di Ricerca regionali, a ribadire il ruolo della ricerca come cardine dell'attività museale e il coinvolgimento sempre maggiore del pubblico giovanile;
- nei vari "Matronati" e nelle presentazioni di vari progetti presso il museo o sul territorio che hanno avuto il merito di promuovere iniziative su tutto il territorio regionale, altrimenti tra loro scollegate o di minore visibilità, collegandole al museo;
- nel sostegno a piattaforme consolidate come "Artecinema" e alla rete in espansione di "Progetto XXI", con organizzazione di mostre che hanno anche il merito di aver fatto riscoprire alla comunità, animandoli attraverso progetti di arte contemporanea, diversi luoghi, siti ed edifici, favorendo il dibattito sul loro utilizzo e sull'opportunità e i vantaggi, in termini di investimento, comunicazione e promozione territoriale, di una rete integrata fra pubblico-privato che non solo va mantenuta, ma ulteriormente ampliata e valorizzata, in questo processo in costruzione di una rete del contemporaneo regionale;
- nell'attenzione riservata ai giovani artisti, attraverso l'incremento della collezione e i programmi per il pubblico di "Per_formare il museo";
- nella costituzione di tutte quelle piattaforme dialogiche fra museo e pubblico che animano il public program del museo (da Lavagna Post-it a Lavagna Campania Contemporanea, da Camera Critica, presente in vari siti di interesse turistico regionale, a www.youmadnapoli.it), strutturato per ottenere un'azione duplice e dinamica, di input e output, che eviti un museo autoreferenziale, ma sempre in aggiornamento e in relazione con il suo pubblico.

In conclusione, gli operatori del territorio, così come quelli nazionali e internazionali, hanno quindi potuto identificare nel museo un partner affidabile per progetti ambiziosi, e al contempo un ente in grado di fare sistema e valorizzare il territorio in chiave regionale con una forte propulsione del territorio stesso verso la dimensione europea e internazionale; un museo dunque che è parte catalizzante di una rete culturale regionale in costruzione, in grado di comunicare e promuovere eccellenza campana, ottenere concrete ricadute economiche, erogare servizi alla comunità, nel contenimento dei costi di gestione attraverso un'oculata accountability e responsabile spending review. Il tutto, in controtendenza rispetto alle dinamiche nazionali che hanno visto una generale diminuzione, non consequenzialità o parcellizzazione di investimenti in cultura, si inquadra nella conferma dell'investimento regionale in cultura in questi anni, investimento fiduciario verso il museo e programmatico verso le reti di cui sopra, che permette quindi non solo al museo, ma a tutto il sistema culturale campano, di operare, nel rispetto del quadro macroeconomico nazionale e internazionale, a beneficio della collettività, anche in vista di un'uscita dalla crisi che identifichi nella cultura un volano su cui investire, e nei musei come il Madre delle piattaforme virtuose, ormai consolidate nella percezione della comunità, come i luoghi in cui il contemporaneo si storicizza, da un lato, e si sperimenta, dall'altro, offrendo utili e necessarie chiavi di lettura e strumenti intellettuali per affrontare responsabilmente le tante sfide del presente.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono rappresentate esclusivamente da opere d'arte, trattandosi di beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata, non sono soggette ad ammortamento.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono rappresentati da ricavi riferiti a contributi e a corrispettivi per servizi.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso la Fondazione è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Stato patrimoniale attivo

31/12/2015 31/12/2014

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

- (Ammortamenti)
- (Svalutazioni)

II. Materiali

3.895.435

3.895.435

- (Ammortamenti)
- (Svalutazioni)

3.895.435

3.895.435

III. Finanziarie

- (Svalutazioni)

Totale Immobilizzazioni

3.895.435

3.895.435

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

II. Crediti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

7.456.295

12.275.928

17.115

17.115

7.473.410

12.293.043

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

IV. Disponibilità liquide

22.006

168.258

Totale attivo circolante

7.495.416

12.461.301

D) Ratei e risconti

Totale attivo

11.390.851

16.356.736

Stato patrimoniale passivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di Dotazione	250.000	250.000
II. Fondo di Dotazione – Opere	3.895.000	3.895.000
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre...		
	_____	_____
VIII. Avanzo (Disavanzo) portato a nuovo	(307.182)	(1.483.174)
IX. Avanzo d'esercizio		1.175.992
IX. Disavanzo d'esercizio	(1.391.697)	()
Copertura parziale disavanzo d'esercizio		
Totale patrimonio netto	2.446.121	3.837.818
B) Fondi per rischi e oneri	1.557.461	300.331
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	28.413	27.090
D) Debiti		
- entro 12 mesi	7.357.726	12.191.497
- oltre 12 mesi		
	_____	_____
	7.357.726	12.191.497
E) Ratei e risconti	1.130	
Totale passivo	11.390.851	16.356.736
Conti d'ordine	31/12/2015	31/12/2014
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
	_____	_____

Avalli			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altre garanzie personali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Garanzie reali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altri rischi			
crediti ceduti			
Altri			
2) Impegni assunti dall'impresa			
3) Beni di terzi presso l'impresa		15.100.000	15.100.000
merci in conto lavorazione			
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	15.100.000		15.100.000
beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
Altro			
		15.100.000	15.100.000
4) Altri conti d'ordine			
Totale conti d'ordine		15.100.000	15.100.000
Conto economico		31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		63.827	47.707
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari		9	
- contributi in conto esercizio	4.289.627		5.958.297

- contributi in conto capitale (quote esercizio)		4.289.636	5.958.297
Totale valore della produzione		4.353.463	6.006.004
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) Per servizi		4.343.734	5.520.816
8) Per godimento di beni di terzi		48.312	45.760
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	144.018		179.550
b) Oneri sociali	28.934		40.373
c) Trattamento di fine rapporto	6.866		11.323
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	3.071		3.622
		182.889	234.868
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		47.504	60.242
Totale costi della produzione		4.622.439	5.861.686
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(268.976)	144.318
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			7
			7
		0	7
17) Interessi e altri oneri finanziari:			

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	7.998		9.024
		7.998	9.024

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari **(7.998)** **(9.017)**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni			
- varie	182.051		1.053.342
		182.051	1.053.342

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	1.288.431		4.125
		1.288.431	4.125

Totale delle partite straordinarie **(1.106.380)** **1.049.217**

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) **(1.383.354)** **1.184.518**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	8.343		8.526
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		8.343	8.526

23) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio **(1.391.697)** **1.175.992**

Il Direttore Generale
Dott. Andrea Viliiani

